



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
ad indirizzo musicale
„G.ARCOLEO – V.DA FELTRE “ - CALTAGIRONE

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
Anni Scolastici 2016-2019**

“ Non c'è futuro senza cultura e integrazione “

INDICE

PREMESSA..... pag.4

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Analisi del contesto pag.5

Risorse presenti nel territorio pag.5

Collaborazione scuola famiglia..... pag.6

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

I plessi scolastici..... pag. 8

Organigramma pag. 10

Componenti SPP pag.16

Uffici di segreteria pag.19

DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità e traguardi del RAV pag. 20

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo pag. 22

Risultati attesi e monitoraggio pag. 22

Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo pag. 24

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Finalità dell'Istituto	pag. 28
Curricolo verticale	pag. 32
Corsi ad indirizzo musicale	pag. 41
Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 43
Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali	pag. 45
Valutazione	pag. 46
Continuità	pag. 51
Orientamento	pag. 52

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti educativi e formativi	pag. 54
Progetti finanziati dai fondi strutturali	pag. 59

FABBISOGNO RISORSE UMANE

Posti comuni e di sostegno	pag. 61
Posti per il potenziamento	pag. 63
Posti per il personale amministrativo e ausiliario	pag. 64

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MATERIALI

pag. 65

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNEpag. 66

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Piano di formazione per i docentipag. 67

Piano di formazione per il personale ATA pag. 69

PIANO DELLA SICUREZZA SCOLASTICApag. 70

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa sintetizza l'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo "G. Arcoleo – V. da Feltre" e rende comprensibile la progettazione educativa curricolare, extra-curricolare ed organizzativa che questo Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia funzionale. L'autonomia dell'Istituto è garanzia della libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si rende concreta nella progettazione e nella realizzazione di interventi educativi, formativi e d'istruzione che propongono lo sviluppo di ciascun alunno. Tali interventi sono adeguati alla realtà sociale dove questa Scuola opera, alla domanda delle famiglie, alle caratteristiche delle altre istituzioni ed agenzie educative, in coerenza con le finalità generali del sistema d'istruzione.

Il Piano costituisce un impegno per tutte le parti scolastiche e vuol essere una risposta all'esigenza di un rapporto trasparente tra genitori, alunni ed istituzione scolastica.

La legge 107/2015 "La Buona scuola", ha dato una nuova formulazione al vecchio POF; essa richiama quanto già previsto dal decreto 275/1999 e l'elemento innovativo è costituito dall'istituzione dell'organico dell'autonomia".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107/2015, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

L'Istituto, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha tenuto conto dei seguenti punti per una preparazione di base unitaria:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche;
- Valorizzazione e potenziamento della pratica e della cultura musicale;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Analisi del contesto

L'Istituto si trova interamente nella zona nuova di Caltagirone, nella quale sono presenti quartieri residenziali di livello medio-alto e quartieri con edilizia economico popolare. L'Istituto opera in un ambiente socio-culturale diversificato, che necessita di risposte adeguate. L'utenza, infatti, proviene da ambienti socio-economico e culturali eterogenei, ciascuno dei quali presenta importanti potenzialità e nel contempo problematiche che necessitano di interventi educativi personalizzati.

Un'ampia parte del bacino di utenza proviene da un ambiente socio-culturale medio e medio-alto, con alunni che posseggono prerequisiti culturali positivi ed un lessico verbale ricco.

Risorse presenti nel territorio

Con l'autonomia la scuola ha più strumenti per utilizzare le risorse messe a disposizione dal territorio: le altre scuole, gli Enti, gli organismi istituzionali, tutti gli spazi di produzione culturale e il mondo del lavoro rappresentano i suoi interlocutori privilegiati.

L'Istituto avrà un rapporto di confronto per costruire insieme un'offerta formativa che risponda alle esigenze del territorio e ne promuova la crescita; di conseguenza la cultura dell'autonomia deve diffondersi e affermarsi sempre di più come uno strumento di gestione della complessità del presente e di intervento sul territorio.

Dal canto suo il settore formativo dell'extra-scuola sta in parallelo con la scuola, che deve espandersi con una continuità, sia in verticale sia in orizzontale, cioè in sinergia con tutte le altre agenzie educative e le risorse culturali presenti nel settore.

L'Istituto opera con il territorio e gli Enti in esso presenti:

- L'Amministrazione comunale, con la sua struttura di servizi;
- La Provincia e la Regione;
- Le Scuole della città in rete;
- L'A.S.P. 3 di Catania- Distretto di Caltagirone;
- Le Associazioni di volontariato;

- Le Istituzioni culturali locali (Protezione civile, Museo ceramica, Biblioteca, Mediateca, ecc.);
- Associazione “Il Ramarro”;
- Associazioni O.N.L.U.S.;
- Museo Civico di Caltagirone;
- Corpo Forestale, Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri e tutte le Forze dell’Ordine.

Collaborazione scuola-famiglia

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Nella Scuola Secondaria di primo grado è in vigore il “Patto Educativo di Corresponsabilità”, uno strumento attraverso cui richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica. Con questo “patto” si vuole realizzare un’alleanza educativa tra famiglie, studenti e scuola mediante la condivisione dei nuclei fondamentali dell’azione educativa.

La partecipazione dei Genitori, che già trova significativa espressione all’interno degli Organi Collegiali della Scuola (Consigli d’Intersezione, Consigli d’Interclasse, Consigli di Classe e Consiglio d’Istituto), viene favorita e promossa in varie forme. Tale partecipazione si configura esplicitamente come risorsa significativa per il supporto e l’arricchimento dell’offerta formativa.

L’Istituto Comprensivo Statale “G. Arcoleo – V.da Feltre” garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola, di cui viene data comunicazione scritta.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Denominazione	Istituto Comprensivo Statale "G. Arcoleo - V. da Feltre"
Indirizzo	Via Madonna della Via, 161
Città	Caltagirone (CT) Cap 95041
Telefono	093327498
Fax	093356493
Codice meccanografico	CTIC822006
Sito web	www.icarcoleo.gov.it
E-mail	ctic822006@istruzione.it
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Antonina Satariano
D.S.G.A	Rag. Giuseppa Balbo

L'Istituto Comprensivo Statale "G Arcoleo - V. da Feltre" comprende:

- il plesso Centrale che ospita n. 5 classi di Scuola Secondaria di primo grado;
- il plesso Fisicara che ospita 7 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 12 classi di Scuola Primaria e 2 di Scuola secondaria di primo grado;
- il Plesso Ex-ONMI con 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- il Plesso S. Domenico Savio con 8 classi di Scuola Primaria e 1 sezione di Scuola dell'Infanzia
- il Plesso Vittorino Da Feltre con 11 classi di Scuola Secondaria di I grado
- il Plesso di Granieri con 2 pluriclassi di Scuola Primaria

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Arcoleo - V. da Feltre", in tutte le sue componenti educative e organizzative, pone l'alunno al centro dell'azione formativa rispettando i ritmi della sua crescita, al fine di svilupparne potenzialità, capacità e attitudini

La scuola, oltre a rafforzare i piani di conoscenza, insieme alle altre agenzie formative presenti nel territorio, intende proporre modelli di comportamento tesi all'interiorizzazione di valori positivi che rispettino la dignità umana nelle sue diverse forme e nei suoi uguali diritti.

I plessi scolastici

Scuola dell'Infanzia

Plesso	Tempo scuola	Orari	Sezioni	Spazi
Plesso Fiscara	Normale	8.00 – 16.00	2 sezioni	Aule - mensa - teatro - giardino
	Ridotto	8.30-13.30	5 sezioni	
Plesso ex ONMI	Ridotto	8.00-13.00	3 sezioni	Aule - salone - cucinino - spazi per attività laboratoriali - cortile
Plesso San Domenico Savio	Ridotto	8.15-13.15	1 sezione	Aule - Spazio interno ed esterno per attività ludica

Scuola Primaria

Plesso	Tempo scuola	Orari	Classi	Spazi
Plesso Fiscara	28 ore settimanali	Da lunedì a giovedì 8.30 - 13.30 Da venerdì a sabato 8.30 - 12.30	12 classi	Aule dotate di LIM - Aula multimediale - Aula di musica - Aula polifunzionale - Sala teatro/conferenze - Giardino
Plesso S. Domenico Savio	28 ore settimanali	Da lunedì a venerdì 8.15 - 13.15 Sabato 8.15 - 11.15	8 classi	Aule dotate di LIM - Aula multimediale - Aula polifunzionale - Sala teatro/conferenze - Giardino
Plesso Granieri	27 ore settimanali	Dal lunedì al sabato 8.30 – 13.00	2 pluriclassi	Aule dotate di Lim - Biblioteca - Cortile - Laboratorio informatico - Palestra

Scuola Secondaria di I grado

Plesso	Indirizzo/Tempo scuola	Orari	Classi	Spazi
Sede Centrale	Corsi ad Indirizzo ordinario 30 ore settimanali	Da lunedì a sabato 8.25 – 13.25	5	Tutte le aule dotate di LIM - Laboratorio Scientifico - Aula multimediale - Biblioteca - Laboratorio musicale multimediale - Aula attività creativa - Sala studio docenti con
Sede Centrale	Corso ad indirizzo musicale 32 ore settimanali	Da lunedì a sabato 8.15-13.15 + 2 rientri pomeridiani		

				postazioni informatiche e LIM - Sala docenti - Cortile
Plesso Fisticara	Tempo normale 30 ore settimanali	Da lunedì a sabato 8.25 – 13.25	2	Aule dotate di LIM - Aula multimediale - Aula di musica - Aula polifunzionale - Sala teatro/conferenze - Giardino
Plesso Fisticara	Corso ad indirizzo musicale 32 ore settimanali	Da lunedì a sabato 8.25-13.25 + 2 rientri pomeridiani		
Plesso V. da Feltre	Corsi ad Indirizzo ordinario 30 ore settimanali	Da lunedì a sabato 8.25 – 13.25	11	Aule dotate di LIM - 2 Aule multimediali - Aula di musica - Aula polifunzionale - Sala teatro/conferenze - Laboratorio Scientifico - Sala docenti - Palestra - Cortile
Plesso V. da Feltre	Corso ad indirizzo musicale 32 ore settimanali	Da lunedì a sabato 8.25-13.25 + 2 rientri pomeridiani		
Plesso V. da Feltre	Corso ad Indirizzo ordinario a tempo prolungato	Lunedì, mercoledì, giovedì e sabato 8.25-13.25 Martedì e venerdì 8:25-16:25		

Organigramma

STAFF ORGANIZZATIVO	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Satariano Antonina
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Rag. Balbo Giuseppa
Collaboratore -Vicario del Dirigente scolastico	Prof. ssa Marino Maria Vittoria
Secondo collaboratore	Prof. Ritrovato Francesco
Responsabile Scuola Primaria Plesso Fisticara	Ins. Sammartino Maria
Responsabile Scuola dell'Infanzia Plesso Fisticara	Ins. Spampinato Maria
Responsabile Scuola Primaria Plesso S. Domenico Savio	Ins. Pettinato Nicola
Responsabile Scuola dell'Infanzia Plesso S. Domenico Savio	Ins. Bizzini Rosanna
Responsabile Scuola dell'Infanzia Plesso Ex-ONMI	Ins. Colomba Angela
Responsabili corsi ad indirizzo musicale	Prof.ssa Barresi Nicoletta Prof.ssa Marino Maria Vittoria

DOCENTI		
Scuola dell'Infanzia	Arcidiacono Maria Agata Bizzini Rosanna Bonanno Ornella Cannizzaro Angela Tiziana Colomba Angela Gagliano Caterina Liguori Rosy Mancuso Roberto Martorana Maria Rosalba Montagna Sabina Montemagno Gaetana Saporito Caterina Spampinato Maria	Posto Comune
	Scarciofalo Antonella	Religione
	Baggione Paola D'Angelo Valentina Iannello Carmela	Sostegno

Scuola Primaria	Altezza Maria Giusella Altezza Vincenza Bassi Matilde Belvedere Gaetana Busà Benvenuta Busacca Giuseppa Busacca Teresa Di Stefano Giusy Franza Maria Frasca Elisa Giarrusso Irene Giuliano Maria Greco Valentina Martines Annalisa Navarra Valeria Noto Maria Pace Josephine Palazzo Agatina Pettinato Nicolò Pistorio Rosanna Polizzi Angela Ragusa Maria Rizzo Fabrizia Rizzo Giuseppa Samperi Valeria Sammartino Maria Savatteri Anna Vona Sebastiana	Posto Comune
	Gandolfo Filomena Giarrusso Maria Razza Cinzia Alario Evelina Alba Rosalia Aleo Giacoma Ascanio Maria Carella Rita Carfi Rosanna Curcuraci Maria Donzella Gaetana Ferrauto Maria Rosalia Giglione Parma Giordano Grazia Muscia Patrizia Pennino Liliana	Religione Sostegno

Scuola secondaria di I grado	Alberghina Anna Bonanno Giuseppa Anna Bordieri Fabiana Calì Maria Cucuzza Marilena Dotto Carla Lo Presti Lucilla Marghella Maria Prestianni Concetta Ritrovato Francesco Samperi Loredana	Lettere
	Alario Daniela Corrente Grazia Lo Basso Giuseppa Nigido Ignazia Occhipinti Gesualda Schembari Manuela Spampinato Elvira	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
	Cappalonga Antonia Di Bella Mariangela Vento Lucia Claudia	Inglese
	Marcinnò Anna Maria Sagone Giuseppa	Francese
	Giangrande Giuseppe Leonardi Gaetano	Tecnologia
	Aranzulla Rosalba Cannia Annamaria Gatto Patrizia	Arte
	Angelico Antonina Napolitano Sabatino	Musica
	Anfuso Giacomo Vincenzo Silleci Angelico Michele	Scienze motorie
	Biffara Palma Biffara Palma Salvatrice	Religione
	D'Amore Davide	Chitarra
	Marino Maria Vittoria Privitera Antonio Scaccianoce Giuseppe	Pianoforte
	Barresi Nicoletta Gargiulo Maria	Flauto traverso

	Ruscica Maria natalia Varoncelli Sabrina	Violino
	Taibi Adriano	Tromba
	Anfuso Giorgia Aversa Antonella Balbo Monica Castello Giuseppa Di Carlo Viviana Farruggio Massimiliano Ferrara Tanina Fragapane Claudio Licata Sandro Lionelo	Sostegno
Docenti dell'organico potenziato	Gatto Patrizia	Scuola secondaria di I grado
Docente incarichi parascolastici	Dicara Elisabetta	

COORDINATORE SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA	
Tutte le sezioni	Ins. Iannello Carmela
COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	
1A-B Fiscara 1A-B San D. Savio 1A Granieri	Ins. Altezza Vincenza
2A-B-C Fiscara 2A-B San D. Savio 2A Granieri	Ins. Savatteri Anna
3A-B-C Fiscara 3A San D. Savio 3A Granieri	Ins. Giarrusso Irene
4A- B Fiscara 4A San D. Savio 4A Granieri	Ins. Ragusa M. Concetta
5A- B Fiscara 5A- B San D. Savio 5A Granieri	Ins. Noto Maria

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
1A	Prof.ssa Bonanno Giuseppa Anna
2A	Prof.ssa Cali Maria
3A	Prof. Ritrovato Francesco
1B	Prof.ssa Sagone Giuseppa
2B	Prof.ssa Marghella Maria
3B	Prof.ssa Cappalonga Antonia
1C	Prof.ssa Vento Claudia
3C	Prof.ssa Nigido Ignazia
1D	Prof.ssa Spampinato Elvira
2D	Prof.ssa Alario Daniela
3D	Prof.ssa Lo Presti Lucilla
1E	Prof.ssa Prestianni Concetta
2E	Prof.ssa Schembari Manuela
3E	Prof.ssa Samperi Loredana
2F	Prof.ssa Cucuzza Marilena
3F	Prof.ssa Alberghina Anna
2G	Prof.ssa Lo Basso Giuseppa
3G	Prof.ssa Bordieri Fabiana

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	
Animatore Digitale	Marino Maria Vittoria
Team di innovazione digitale	Alario Daniela
Team di innovazione digitale	Giarrusso Irene
Team di innovazione digitale	Ritrovato Francesco
Presidio di pronto soccorso tecnico	Noto Maria
Assistente amministrativo	La Spina Concetta
Assistente amministrativo	Rizzo Anna Maria

COMMISSIONE ELETTORALE	
Presidente	Prof. Sammartino Maria
Componente	Prof.ssa Vento Lucia Claudia
Componente	Sig.ra Rizzo Anna Maria
Componente	Sig.ra Bizzini Rosanna
Componente	Sig.ra Malannino Giacoma

Componenti SPP

RSPP		
Prof. Catalano Gregorio		

COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Dirigente Scolastico	Catalano Gregorio
Fisicara	Sammartino Maria	Spampinato Maria
Ex Onmi	Colomba Angela	Montagna Sabina
Feltre	Ritrovato Francesco	Prestianni Concetta
San Domenico Savio	Pettinato Nicolò Bizzini Rosanna	Pistorio Rosanna

RESPONSABILE DELLA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Russo Maria Rosa
Fisicara	Nigido Salvatore	O suo sostituto
Ex Onmi	Cannilla Maria	O suo sostituto
Feltre	Faraci Salvatore	Parrinello Maria
San Domenico Savio	Barresi Salvina	O suo sostituto

RESPONSABILE DEL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Ausiliare addetto al piano	
Fisicara	Ausiliare addetto al piano	
Ex Onmi	Ausiliare addetto al piano	
Feltre	Ausiliare addetto al piano	
San Domenico Savio	Ausiliare addetto al piano	

PERSONALE INCARICATO DEGLI INTERVENTI ANTINCENDIO		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Russo Maria Rosa
Fisicara	Monteleone Rita	Lauro Laura
Ex Onmi	Cannilla Maria	O suo sostituto
Feltre	Faraci Salvatore	Geraci Giuseppe Schembari Manuela
San Domenico Savio	Pistorio Rosanna	Barresi Salvina Bizzini Rosanna

PERSONALE INCARICATO DELLE CHIAMATE DI SOCCORSO		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Portiero Giacomo	Rizzo Anna Maria
Fisicara	Sammartino Maria	Spampinato Maria
Ex Onmi	Colomba Angela	Montagna Sabina
Feltre	Parrinello Maria	Geraci Giuseppe
San Domenico Savio	Pettinato Nicolò Bizzini Rosanna	Pistorio Rosanna

PERSONALE INCARICATO DEL PRIMO SOCCORSO		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Russo Maria Rita	Guccione Michele
Fisicara	Nigido Salvatore	O suo sostituto
Ex Onmi	Cannilla Maria	O suo sostituto
Feltre	Faraci Salvatore Anfuso Giacomo	Vento Lucia Claudia
San Domenico Savio	Barresi Salvina	Di Stefano Giusy

PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITÀ DELLE USCITE DI SICUREZZA E DELLE VIE DI FUGA

PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Ausiliario addetto al piano	
Fisicara	Ausiliario addetto al piano	
Ex Onmi	Ausiliario addetto al piano	
Feltre	Ausiliario addetto al piano	
San Domenico Savio	Ausiliario addetto al piano	

PERSONALE INCARICATO DELLA INTERRUZIONE DELLE ADDUZIONI ELETTRICHE

PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Russo Maria Rosa
Fisicara	Nigido Salvatore	O suo sostituto
Ex Onmi	Cannilla Maria	O suo sostituto
Feltre	Faraci Salvatore	Parrinello Maria
San Domenico Savio	Barresi Salvina	O suo sostituto

PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO PERIODICO DELL'EFFICIENZA DEI PRESIDI ANTINCENDIO

PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele - Nigido Salvatore	
Fisicara		
Ex Onmi		
Feltre	Faraci Salvatore	
San Domenico Savio		

Uffici di segreteria

Gli uffici di segreteria sono ubicati presso la sede centrale di Via Madonna della Via e sono diretti dal DSGA Rag. Giuseppa Balbo.

Il Piano delle Attività del personale ATA viene proposto dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e adottato dal Dirigente Scolastico.

Gli uffici di segreteria sono così strutturati:

Ufficio	Assistente Amministrativo
Ufficio gestione alunni	Di Bartolo Rita Portiero Giacomo
Ufficio contabilità e supporto al DSGA	La Spina Concetta
Ufficio gestione del personale	Pedilarco Giuseppe Rizzo Anna Maria
Ufficio gestione protocollo e archivio	Spitale Michelangelo

DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità e traguardi del RAV

Nella stesura del Piano di Miglioramento si è tenuto conto della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Priorità 1

Risultati scolastici

1. Successo formativo degli alunni
2. Criteri e modalità di formazione delle classi

Traguardi

1. Migliorare il livello di apprendimento per innalzare gli esiti finali;
2. Formare classi parallele omogenee per fasce di livello.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- a. Progettare il piano di lavoro annuale all'interno dei dipartimenti disciplinari e con riferimento al curriculum verticale;
- b. Realizzare pratiche didattiche laboratoriali e innovative;
- c. Stabilire efficaci criteri e modalità di formazione delle classi.

Priorità 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. Rendere omogenei i risultati tra le classi parallele della scuola secondaria di primo grado;
2. Migliorare le performance degli alunni.

Traguardi

1. Diminuire la variabilità dei punteggi tra le classi di scuola secondaria di primo grado in Italiano e Matematica;
2. Colmare le differenze di punteggio rispetto a scuole con ESCS simile;
3. Aumentare di almeno due punti il punteggio medio delle classi in Italiano e Matematica.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- a. Realizzare corsi di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica.
- b. Verificare l'efficacia della progettazione

Priorità 3

Competenze chiave e di cittadinanza.

1. Valutare le competenze sociali degli studenti.

Traguardi

1. Valutare le competenze chiave di cittadinanza ed elaborare uno strumento per la valutazione delle stesse.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- a. Elaborazione di strumenti e griglie, per disaggregare le competenze chiave di cittadinanza, congrui al contesto.

Priorità 4

Risultati a distanza

1. Misurare i risultati a distanza delle performance degli alunni in una prospettiva proattiva;

Traguardi

1. Realizzazione di un sistema di monitoraggio e di una banca dati organizzata anche in chiave diacronica;

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- a. Formare nuclei operativi tra il personale, per svolgere azioni di sistema e di costruzione di banche dati.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Formare classi parallele omogenee per fasce di livello.	4	5	20
Migliorare il processo insegnamento-apprendimento attraverso l'avvio della digitalizzazione.	4	5	20
Potenziare le competenze linguistiche e matematico-logiche	4	4	16
Progettare il piano di lavoro con riferimento al curricolo verticale e verificare l'efficacia della progettazione.	4	3	12
Elaborare strumenti e griglie, per disaggregare le competenze chiave di cittadinanza, congrui al contesto.	5	4	20
Formare nuclei operativi tra il personale, per svolgere azioni di sistema e di costruzione di banche dati.	5	4	20

Risultati attesi e Monitoraggio

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziare le competenze linguistiche e matematico-logiche.	Colmare le differenze di punteggio rispetto a scuole con ESCS simile; Innalzare i livelli di apprendimento in italiano e matematica	Rilevazione degli esiti	Somministrazione di prove strutturate in ingresso e in uscita
Progettare il piano di lavoro con riferimento al curricolo verticale e verificare l'efficacia della progettazione	Ottenere risultati omogenei tra le classi della scuola secondaria di primo grado	Esiti conseguiti	Prove strutturate somministrate regolarmente durante l'anno
Migliorare il processo insegnamento-apprendimento attraverso l'avvio della digitalizzazione	Successo formativo degli alunni	Produzione di elaborati e materiale didattico innovativo	Monitoraggio

Formare classi parallele omogenee per fasce di livello. l'efficacia della progettazione	Equa distribuzione delle fasce di livello nella formazione delle prime classi di ogni ordine	Comparazione dei livelli per classi parallele	Prove comuni per classi parallele
Elaborare strumenti e griglie, per disaggregare le competenze chiave di cittadinanza, congrui al contesto	Identificazione e osservazione di una serie di indicatori che specificano ciascuna competenza e quindi di una serie di descrittori che, per ciascun indicatore, rappresentino livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti	Uso di una griglia quadrimestrale di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che si sviluppa attraverso descrittori empirici	Compilazione di una scheda individuale relativa a ogni studente e di un quadro di sintesi riferito all'intera classe
Formare nuclei operativi tra il personale, per svolgere azioni di sistema e di costruzione di banche dati.	Rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni nel grado di scuola successivo, per monitorarne il successo formativo e per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento, della metodologia e degli strumenti attivati dai docenti.	% di ex alunni promossi al primo anno della scuola successiva. % scostamento rispetto al Consiglio Orientativo.	Creazione di un database per la tabulazione degli esiti formativi. Raccolta annuale degli esiti formativi.

Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivi di processo	Azione	Effetti positivi a medio e lungo termine	Effetti negativi a medio e lungo termine
Potenziare le competenze linguistiche e matematico-logiche.	Realizzare corsi di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica	Colmare le lacune in Italiano e Matematica; Potenziare le conoscenze e le abilità; Acquisire competenze spendibili nel grado di istruzione successivo.	Partecipazione e frequenza non sempre costanti ; Carenza di personale e di risorse economiche ; Non tutti gli alunni miglioreranno i risultati nelle prove standardizzate
Progettare il piano di lavoro con riferimento al curricolo verticale e verificare l'efficacia della progettazione.	AZIONE 1 Incontri periodici per Dipartimenti disciplinari	Confronto e condivisione tra colleghi; Innalzare i livelli di apprendimento e migliorare gli esiti finali.	Clima relazionale non sempre positivo ; Raggiungimento parziale dell'obiettivo
	AZIONE 2 Realizzare prove strutturate da somministrare per classi parallele	Risultati omogenei fra le classi parallele; Diminuzione delle differenze tra le classi negli esiti finali.	
Migliorare il processo insegnamento-apprendimento attraverso l'avvio della digitalizzazione.	AZIONE 1 Utilizzare pratiche didattiche laboratoriali e innovative	Favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni; Successo formativo degli alunni.	
	AZIONE 2 Promuovere corsi di formazione per docenti sulle metodologie innovative	Migliorare le competenze didattico-metodologiche dei docenti; Diffusione delle pratiche didattiche innovative.	
Formare classi parallele omogenee per fasce di livello.	Stabilire efficaci criteri e modalità di formazione delle classi	Diminuire le differenze degli esiti tra classi parallele; Offrire pari opportunità a tutte le classi dell'istituto.	Disattendere le richieste delle famiglie
Elaborare strumenti e griglie, per disaggregare le	AZIONE 1 Attuazione di un corso di	Incremento delle conoscenze teoriche e pratiche riguardo le	Difficoltà di adeguamento di una parte dei docenti ai

competenze chiave di cittadinanza, congrui al contesto.	formazione relativo alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	competenze chiave di cittadinanza. Maggiore consapevolezza dei docenti riguardo alle competenze di cittadinanza al fine di promuoverne lo sviluppo negli studenti	nuovi metodi di valutazione (a medio termine) Nessuno (a lungo termine)
	AZIONE 2 Istituzione del gruppo di lavoro	Miglioramento delle competenze di valutazione dei docenti impegnati nella commissione (a medio termine) Miglioramento delle competenze di valutazione dei docenti della scuola (a lungo termine)	Impegni aggiuntivi dei docenti impegnati nel gruppo di lavoro (a medio termine) Nessuno (a lungo termine)
	AZIONE 3 Elaborazione di griglie per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	Facilitazione dei processi valutativi delle competenze di cittadinanza (a medio termine) Maggiore efficacia della valutazione delle competenze di cittadinanza (a lungo termine)	Impegno dei docenti nell'elaborazione delle griglie. (a medio termine) Nessuno (a lungo termine)
	AZIONE 4 Utilizzo in ingresso, quadrimestrale e finale, delle griglie per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti	Valutazione oggettiva delle competenze di cittadinanza e successiva programmazione di attività di recupero nelle aree di maggiore criticità (a medio termine) Maggiore consapevolezza dei docenti riguardo alle competenze di cittadinanza al fine di promuoverne lo sviluppo negli studenti (a lungo termine)	Difficoltà di adeguamento di una parte dei docenti ai nuovi metodi di valutazione. (a medio termine) Nessuno (a lungo termine)
	Formare nuclei operativi tra il personale, per svolgere azioni di sistema e di costruzione di banche	AZIONE 1 Identificazione del gruppo di lavoro che provvederà alla raccolta e alla	Maggiore consapevolezza dell'importanza della conoscenza dei risultati a distanza.

dati.	valutazione dei risultati	Miglioramento tra i componenti del gruppo di lavoro dell'attenzione posta nella formulazione del giudizio orientativo.	Nessuno (a lungo termine)
	AZIONE 2 Raccolta e confronto tra i risultati degli esiti formativi ottenuti al 1° anno dei percorsi scolastici successivi dagli ex alunni e i consigli orientativi predisposti.	Il confronto tra i risultati degli esiti formativi e il consiglio orientativo fornisce ai docenti proficui spunti di riflessione sull'efficacia di quest'ultimo (a medio termine) La scuola possiede una panoramica completa dei consigli orientativi predisposti dai Consigli di classe negli anni scolastici precedenti e ne può valutare l'efficacia (a lungo termine)	Aumento del carico di lavoro dei docenti (a medio termine) Nessuno (a lungo termine)
	AZIONE 3 Predisposizione di tabelle con i dati raccolti e commentati dal gruppo di lavoro e invio delle stesse a tutti i docenti tramite email.	Le considerazioni che derivano dalla realizzazione dell'azione prevista, saranno prontamente impiegate nel percorso di orientamento in atto, per correggere gli interventi dei docenti (a medio termine) La scuola dispone di una banca dati relativa agli esiti formativi di tutti gli ex alunni (a lungo termine)	Aumento del carico di lavoro dei docenti (a medio termine) Nessuno (a lungo termine)
	AZIONE 4 Esame della documentazione in sede di Collegio dei docenti e successiva pubblicazione sul	Le considerazioni che derivano dalla realizzazione dell'azione prevista, saranno impiegate per fornire informazioni aggiuntive alle famiglie (a medio termine)	La rilevazione di risultati negativi, pur rappresentando la possibilità di modificare i processi chiave dell'Istituto (didattica, continuità

	sito web della scuola.	Gli esiti formativi positivi costituiscono un indicatore di performance importante per l'Istituzione scolastica, che potrebbe avvalersene anche in chiave di valorizzazione della propria immagine (a lungo termine)	e orientamento), nel breve termine potrebbe influire negativamente sulle nuove iscrizioni (a medio termine) Nessuno (a lungo termine)
--	------------------------	--	--

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Finalità dell'Istituto

Le azioni educativo-didattiche del nostro istituto riguardano la crescita culturale degli alunni e si ispirano alle finalità generali indicate dalla Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

La “mission” della nostra scuola può essere sintetizzata nelle seguenti linee d’indirizzo:

1. Promuovere lo sviluppo dell’identità e dell’autonomia;
2. Promuovere processi di motivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico-affettivo in situazioni di disagio;
3. Favorire processi di orientamento formativo;
4. Sviluppare la cultura della legalità, dei diritti e dei doveri di cittadinanza, dell’integrazione (alunni BES), dell’inclusione (con particolare riferimento agli alunni stranieri) e delle pari opportunità;
5. Educare alla convivenza civile; intervenire, con strumenti specifici e a vari livelli, sul rispetto del regolamento scolastico, sul rispetto delle diversità (alunni stranieri, eventuali disabilità, ecc.), sul rispetto degli ambienti e delle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani;
6. Sviluppare il pensiero analitico e critico;
7. Imparare ad imparare per favorire l’integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici
8. Acquisire competenze per promuovere la comunicazione, il successo personale e scolastico, fare emergere le eccellenze;
9. Consolidare i rapporti scuola famiglia favorendo la partecipazione dei genitori alla vita della scuola anche attraverso gli strumenti informatici;
10. Sostenere la formazione e l’aggiornamento dei docenti e del personale ATA;
11. Consolidare la struttura organizzativa funzionale al PTOF mediante l’articolazione del Collegio docenti in commissioni di lavoro;
12. Potenziare la rete, le dotazioni e le strumentazioni informatiche;
13. Utilizzare i dati emersi dal RAV per mettere in atto un Piano di miglioramento che intervenga sui punti di debolezza emersi;
14. Promuovere attività progettuali in rete con istituzioni e Enti del territorio.

Finalità della scuola dell’infanzia

La Scuola dell’Infanzia è, oggi, un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta

le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

In coerenza con la normativa vigente la Scuola dell'Infanzia si propone di favorire il raggiungimento delle seguenti finalità :

✓ MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle del figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

✓ CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.

Esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

✓ ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti.

Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.

Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, 'ripetere', con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

✓ CITTADINANZA

Vivere le prime esperienze di cittadinanza, scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.

Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Campi di esperienza

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si articola e delinea all'interno dei campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, la condivisione: quando il bimbo/a si rapporta con se stesso e con gli altri;

Il corpo e il movimento

Conoscenza, identità, autonomia, salute: quando il bimbo/a abita il proprio corpo esprimendosi con esso;

Immagini, suoni, colori

Gestualità, arte, musica, multimedialità: quando il bimbo/a si esprime attraverso forme creative di comunicazione;

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura: quando il bimbo/a parla e ascolta, interpreta ed esprime se stesso.

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura: quando il bimbo/a esplora, ragiona, confronta, calcola e sperimenta la realtà che lo circonda.

Finalità della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado

AMBITO/ASSE LINGUISTICO - ESPRESSIVO

- Partecipare agli scambi comunicativi, utilizzando strumenti espressivi e argomentativi necessari a sostenere l'interazione comunicativa
- Leggere e comprendere testi di vario genere
- Produrre e rielaborare testi di vario tipo, in relazione a scopi diversi
- Comprendere brevi e semplici testi ascoltati o letti utilizzando la lingua inglese e francese in un contesto comunicativo
- Scrivere parole e frasi in inglese usando lessico e strutture noti

AMBITO/ASSE ANTROPOLOGICO

- Acquisire delle competenze necessarie a coltivare il senso storico, ossia la capacità di

cogliere attraverso lo studio del passato le radici per comprendere e valutare il presente

- Formare la coscienza civile dell'alunno, attraverso la conoscenza delle norme che regolano il vivere sociale
- Acquisire l'interdipendenza tra uomo e ambiente. Attraverso lo studio dell'ambiente naturale e di quello umano, l'alunno viene educato al rispetto per la natura, alla partecipazione attiva alla vita sociale e al processo di produzione

AMBITO/ASSE LOGICO-MATEMATICO

- Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica
- Acquisire la consapevolezza del valore della formazione matematica di base per partecipare alla vita sociale in modo critico e costruttivo
- Sviluppare gradualmente la capacità di costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi col punto di vista degli altri
- Sviluppare processi di riflessione e di ragionamento logico
- Applicare procedimenti ed utilizzare strumenti per matematizzare il reale

AMBITO/ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Esplorare il mondo circostante per osservare i fenomeni naturali e comprendere il valore delle attività umane
- Acquisire procedimenti, metodi, atteggiamenti indispensabili per osservare e comprendere il mondo circostante
- Acquisire atteggiamenti di cura verso l'ambiente che l'alunno condivide con gli altri, a partire da quello scolastico, fino a quello sociale e naturale

Curricolo verticale

Il nostro Istituto ha predisposto il **curricolo verticale** nato dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ogni alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale per costruire la propria identità.

Con la progettazione curricolare gli insegnanti hanno scelto in modo consapevole e coerente le finalità formative, le tematiche portanti e le strategie didattiche relative a una disciplina o un'area, al fine di promuovere negli alunni competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali, tenendo conto di elementi fondamentali quali:

- ⇒ **Il profilo formativo in uscita**, che definisce i traguardi essenziali, a cui si propone di far arrivare gli studenti alla fine di ogni ciclo scolastico.
- ⇒ **I criteri di verticalità**, che indicano quale debba essere la specificità di ogni ciclo in relazione a quelli che lo precedono/lo seguono, e quali siano, invece, gli elementi di *continuità* nelle proposte didattiche e nelle modalità di lavoro.
- ⇒ **I nuclei fondanti** delle diverse discipline, intesi non come i contenuti minimi da raggiungere, ma come quegli elementi che caratterizzano ciascuna disciplina, tanto che senza di essi la disciplina stessa non esiste.
- ⇒ **La realtà locale**, cioè le caratteristiche socio-economico-culturali del posto, la sua storia, i bisogni di formazione impliciti ed espliciti degli studenti, dei loro genitori e della comunità, la possibilità di collaborare con il territorio, le risorse materiali presenti nella struttura scolastica, la disponibilità e le risorse e competenze dei docenti.

Alla luce delle norme generali nazionali, i docenti hanno stabilito le finalità didattiche e gli obiettivi formativi, tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, nonché delle otto competenze chiave di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

Le competenze individuate nel curricolo verticale rappresentano i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli alunni delle varie età e mettono al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza. Il curricolo prevede un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro i quali, a causa degli svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali ed economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

L'attuazione del curricolo verticale permettere ai discenti di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali contribuendo alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società.

Gli Obiettivi Didattici sono concordati a livello di dipartimento ed esplicitati da ciascun docente nel proprio piano annuale di lavoro.

Quadro di sintesi del curricolo disciplinare dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

ITALIANO: ASCOLTARE E PARLARE		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
<ul style="list-style-type: none"> - Motivare alla comunicazione verbale per interagire negli scambi comunicativi. - Riflettere sulla lingua e mettere a confronto lingue diverse - Apprezzare, sperimentare la pluralità linguistica e il linguaggio poetico - Competenza comunicativa (ascoltare e parlare rispettando i meccanismi della comunicazione) - Competenza linguistica (giocare e riflettere sulla lingua) - Competenza testuale (distinguere testi di varia tipologia) 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare agli scambi comunicativi, utilizzando gli strumenti espressivi ed argomentativi necessari a sostenere l'interazione comunicativa - Competenza comunicativa: (ascoltare e parlare rispettando i meccanismi della comunicazione). - Competenza linguistica (comunicare in modo pertinente, facendo ricorso ad un registro appropriato allo scopo e al destinatario) - Competenza testuale (riferire il contenuto e le informazioni di testi ascoltati) 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti: 1. Competenza testuale comunicativa: <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare (prestare attenzione, decodificare, interpretare, rielaborare) - parlare (strutturare, rielaborare, produrre) 2. Competenza linguistica: <ul style="list-style-type: none"> - riflettere sulla lingua (riconoscere aspetti fonologici, ortografici, morfologici, sintattici, semantici).

ITALIANO: LEGGERE		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare e comprendere messaggi e testi di vario genere - competenza strumentale-abilità (leggere e decodificare per simboli) - lettura esplorativa, descrittiva, interpretativa, connotativa, valutativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere testi scritti di vario genere: narrativi, poetici, descrittivi, informativi, argomentativi, regolativi - Competenza testuale (competenza strumentale: abilità di lettura nelle sue varie forme): - lettura silenziosa, espressiva ad alta voce, di tipo globale, analitica, esplorativa, riflessiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo. - Competenza testuale (competenza strumentale: abilità: leggere) - lettura esplorativa - lettura di ricerca dati - lettura analitico formale - lettura riflessiva - lettura valutativa - lettura libera

ITALIANO: SCRIVERE		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
<ul style="list-style-type: none"> - Produrre verbalmente e graficamente esperienze vissute e storie - Competenze: iconico espressivo-strumentale - Abilità (produrre)-ordinare per sequenze rappresentazioni grafiche, verbali e manipolative 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre e rielaborare testi di vario tipo, in relazione a scopi diversi - Competenza testuale: (competenza strumentale e abilità dello scrivere): rielaborare testi, pianificare e produrre narrazioni, descrizioni, argomentazioni, esposizioni, testi poetici ed altri tipi di testo. - Riflettere sulla lingua (riconoscere elementi fonologici, ortografici, morfologici, sintattici, semantici) 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi. - Competenza testuale: rielaborare e produrre testi di vario tipo, corretti in ortografia e morfosintattici pertinenti ed esaurienti nel contenuto, appropriati nel lessico ed adeguatamente organizzati nella struttura.

LINGUE COMUNITARIE: INGLESE E FRANCESE		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
<ul style="list-style-type: none"> - Ripetere oralmente singoli vocaboli, canti e filastrocche. - Associare alle immagini i termini corrispondenti. - Comprendere ed esprimere parole o semplici concetti tramite attività oculo manuali (listening and speaking). 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Interagire nel gioco. - Comunicare in modo comprensibile, anche con parole e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Eseguire compiti e istruzioni ricevute in lingua inglese. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e narrare esperienze personali e /o quotidiane usando linguaggi formali e/o informali. - Leggere e comprendere le informazioni orali e scritte di testi di tipo informativo, descrittivo e narrativo su argomenti di interesse quotidiano, personale e di attività. - Produrre testi orali e scritti su argomenti personali e/o quotidiani con linguaggio formale e informale. - Riferire aspetti della cultura anglofona e francofona. - Riconoscere ed usare strutture linguistiche e funzioni comunicative in modo appropriato e corretto.

STORIA		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Collocare nel tempo fatti ed eventi.	Conoscere, analizzare e descrivere fatti ed eventi storici.	Comprendere il cambiamento e la diversità

		dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e popoli appartenenti a diverse aree geografiche e culturali.
--	--	--

CITTADINANZA		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.	Vivere in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri nel rispetto di sé e degli altri.	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

GEOGRAFIA		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Collocare nell'ambiente/spazio se stesso, oggetti e persone.	Descrivere e analizzare gli elementi fisici ed antropici di un sistema territoriale, cogliendo relazioni.	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

MATEMATICA			
	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
NUMERO	<ul style="list-style-type: none"> -Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi -Confrontare e valutare quantità 	<ul style="list-style-type: none"> -Confrontare, valutare quantità e utilizzare simboli adeguati; -Muoversi con sicurezza nel calcolo mentale e scritto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Sapersi muovere con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali -Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
SPAZIO E FORME	<ul style="list-style-type: none"> -Confrontare e analizzare figure, forme e oggetti -Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio -Esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, soluzioni utilizzando un linguaggio appropriato -Rappresentare graficamente forme. 	<ul style="list-style-type: none"> -Confrontare e analizzare figure geometriche -Effettuare misurazioni di grandezze comuni -Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> -Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni -Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi -Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	Rappresentare dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli	Utilizzare rappresentazioni di dati per ricavare informazioni ed effettuare valutazione di probabilità di eventi	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo

SCIENZE		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Osservare, percepire il proprio corpo e gli organismi viventi e i fenomeni naturali	-Osservare descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale -Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni fisici e chimici.	--Saper osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; -Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche e per assumere comportamenti responsabili in relazione alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

MUSICA		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Scoprire il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo, oggetti.	Adoperare il linguaggio sonoro-musicale per fini espressivi e comunicativi	-LINGUAGGIO: Interpretazione della notazione -PRODUZIONE: Capacità di eseguire correttamente, individualmente e in gruppo, brani vocali e/o strumentali -ASCOLTO: Individuare elementi caratteristici di un brano attraverso l'ascolto analitico -CONSAPEVOLEZZA STORICA: Conoscere e comprendere le caratteristiche principali della musica romantica e del Novecento

ARTE E IMMAGINE		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
-Dare forma alle esperienze attraverso modalità grafico-pittoriche, plastiche e mimico gestuali	-Interpretare immagini di diverso tipo relative al linguaggio figurato e al patrimonio artistico-culturale. -Eseguire produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti vari.	-Padroneggiare gli elementi della grammatica visiva per produrre elaborati personali e creativi utilizzando le regole del linguaggio visuale. -Descrivere e commentare opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico. -Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio.

EDUCAZIONE FISICA		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Acquisire lo schema corporeo e sviluppare un'adeguata motricità espressiva rispetto allo spazio, a se stesso, agli altri.	Conseguire gli schemi motori di base, utilizzandoli in modo corretto in relazione allo spazio e al tempo, nel rispetto di sé e degli altri.	-Acquisire la coscienza della corporeità: utilizzare il linguaggio del corpo nelle varie forme espressive e comunicative, evidenziando sani ed equilibrati comportamenti dal punto di vista fisico, cognitivo ed emotivo. -Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. -Sperimentare i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a

		qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.
--	--	---

TECNOLOGIA		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
-Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne le funzioni e i possibili usi; -Realizzare semplici manufatti/oggetti	-Utilizzare linguaggi multimediali -Progettare e realizzare semplici manufatti	a) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; b) Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di oggetti impiegando materiali di uso quotidiano c) Utilizzare i principali ed elementari software per la videoscrittura ed il calcolo

RELIGIONE		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di ogni persona per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.	Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro dei cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.	Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.) e cogliere le implicazioni della fede cristiana, per riflettere in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Corso ad indirizzo musicale (ai sensi del D.M. 201/99)

L'Istituto Comprensivo Statale "G.Arcoleo - V. da Feltrè" di Caltagirone ha sempre favorito ed incoraggiato la realizzazione di attività musicali.

La Musica è nella tradizione della nostra istituzione scolastica che sin dalle prime sperimentazioni risalenti al 1974 ha promosso il *fare musica* come strumento privilegiato di educazione e sviluppo della persona.

L'Istituto nell'anno scolastico 2006/07 ha ottenuto l'autorizzazione Ministeriale ad attivare l'Indirizzo Musicale (ai sensi del D.M. 201/99) con lo studio delle seguenti specialità strumentali: CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO, TROMBA.

La scuola aderisce a numerose manifestazioni musicali sia a livello locale sia a livello nazionale ed internazionale. I nostri alunni si sono più volte distinti in concorsi conseguendo svariati premi sia come solisti sia in formazione orchestrale.

Finalità generali

Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;

Integrare il modello curricolare con i percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetica, emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, coscienza di sé e di socializzazione;

Fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di Svantaggio

Promuovere la diffusione della musica come fattore educativo attraverso la pratica strumentale.

Attività

L'attività d'insegnamento dello strumento musicale è articolata in:

- pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi (1 o 2 incontri settimanali)
- ascolto partecipativo

- teoria e lettura della musica (1 ora settimanale)
- attività di musica d'insieme (secondo una programmazione variabile e flessibile durante il corso dell'anno scolastico).

Le lezioni individuali e di teoria e lettura della musica si svolgono in orario pomeridiano concordato con i docenti ed hanno luogo presso la Sede Centrale di via Madonna della Via e presso il plesso "Vittorino da Feltre"; l'attività di Musica d'Insieme si svolge presso i plessi Fisicara e Feltre.

Il Laboratorio è fornito di diversi strumenti musicali che vengono utilizzati per le varie attività oppure ceduti, ove possibile, in comodato d'uso agli allievi dei due corsi ad indirizzo musicale (chitarre, violini, flauti, trombe). Durante l'anno scolastico gli allievi possono esibirsi in pubblico perché la Scuola organizza manifestazioni di carattere musicale (saggi, concerti), e partecipa ad eventi di carattere nazionale (Rassegne, Concorsi...).

Cosa fare per frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale

Gli allievi che si iscrivono al primo anno della Scuola Secondaria di I grado, all'atto dell'iscrizione on line, possono scegliere di essere inseriti nel Corso ad Indirizzo Musicale, selezionando l'apposita opzione nel previsto modulo online, indicando in ordine di preferenza gli strumenti proposti.

Conclusa la fase dell'iscrizione, gli allievi vengono sottoposti ad una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

Attraverso la prova, i docenti di strumento musicale possono verificare le attitudini dei candidati sul piano della musicalità, delle capacità ritmiche e delle loro caratteristiche fisiche; in questo modo i docenti possono effettuare per gli alunni, pur tenendo conto delle loro preferenze, la scelta più idonea dello strumento che sarà oggetto di studio, tra i cinque previsti, durante il triennio della scuola secondaria di I grado.

La scelta di frequentare il Corso ad indirizzo musicale è facoltativa per gli allievi, ma una volta operata questa scelta lo studio dello strumento musicale diventa materia curriculare, la frequenza è obbligatoria per i tre anni della Scuola media e, in sede di esame conclusivo del corso di studi, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, viene verificata la competenza musicale raggiunta, sia sul versante della pratica esecutiva sia sul piano teorico.

La competenza musicale in uscita rappresenterà la base per consentire agli allievi la prosecuzione degli studi nei licei musicali.

Pratica musicale nella scuola Primaria

Nel nostro Istituto, ormai da qualche anno, si realizza il **progetto “Pratica musicale nella Scuola Primaria”** (ai sensi del D.M 8/2011), rivolto agli alunni delle classi III, IV e V. Esso è curato dagli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado e prevede lo studio di uno strumento musicale con incontri settimanali di 2 ore concordati con il gruppo docente.

Piano Nazionale Scuola Digitale

La nostra Scuola accoglie la sfida culturale lanciata dal PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) valido fino al 2020 - adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 - e promuove azioni per favorire il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici definiti dal comma 58 della legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”:

- a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- c) adozione di strumenti organizzativi tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- e) formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale dell'amministrazione
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete
- g) valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- h) definizione di criteri per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

La digitalizzazione consentirà, coerentemente con il piano di miglioramento della scuola, di passare dalla didattica trasmissiva a quella più attrattiva e innovativa; ciò per avvicinarsi al linguaggio dei nativi digitali e accrescere in loro la motivazione per il sapere, la cultura, l'arte e tutte le forme di conoscenza.

L'intento della nostra Scuola è quello di sviluppare la cultura del digitale intesa come strumento di creazione; educare ad una consapevolezza nell'impiego vantaggioso degli strumenti digitali per formare studenti creatori e non consumatori passivi di tecnologia.

La nostra Scuola già nel corso di questi anni, aderendo alle iniziative dei Fondi Strutturali Europei – FESR Ambienti per l'apprendimento - ha dotato tutte le classi di LIM e si avvia alla realizzazione degli ambienti digitali secondo il modello della classe 3.0; la realizzazione di queste azioni consentirà di:

- Sviluppare sempre più la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il lavoro di gruppo, i processi relativi al Problem solving;
- Innovare i curricoli in riferimento alle 8 competenze chiave di cittadinanza europea, con particolare riguardo a: competenza digitale, imparare ad imparare.

Il processo di digitalizzazione sarà favorito ed accompagnato dalla nuova figura dell'“Animatore Digitale”, ovvero un docente impegnato ad elaborare Progetti ed Attività per diffondere l'innovazione nella Scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015, l'Animatore Digitale riceverà una formazione specifica al fine di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e

tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica e un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Al fine di sviluppare le competenze digitali pertanto la nostra scuola si impegna a

- partecipare alle iniziative promosse nell'ambito del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE mediante la figura dell'animatore digitale;
- favorire processi per la conoscenza e lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale;
- favorire l'innovazione digitale nella didattica e nella organizzazione;
- coinvolgere le famiglie;
- introdurre e promuovere gemellaggi internazionali attraverso e-Twinning e progetti Erasmus.

Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. Riteniamo che la Scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico e formativo.

Come prevede la legge 104 del 1992, per gli alunni diversamente abili, i consigli di classe, in collaborazione con i rappresentanti dell'ASP e i genitori, riuniti in equipe multidisciplinare, elaborano il PEI che tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Per gli alunni con DSA, secondo la legge 170/del 2010 e per gli alunni in condizione di svantaggio socio-culturale si predispongono, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali, il Piano Didattico Personalizzato, nel quale devono essere individuati e definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.

Nell'Istituto è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) diretto dal Dirigente Scolastico e composto dal Referente per il sostegno, dal Referente per i DSA, da un insegnante curricolare, da un rappresentante dei genitori, da un rappresentante dei genitori alunni BES, da un rappresentante dei servizi sociali e da un rappresentante dell'ASP che si occupa dei seguenti compiti:

- promuovere una cultura dell'integrazione;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto di Istituto sull'Inclusione dei portatori di disabilità;
- proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, P.E.I. e P.D.P) in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti esperti e della Dirigenza che conoscono i casi;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto di prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento in rete con altre Scuole del territorio scolastico e in collaborazione con l'UONPI (Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile) e gli specialisti dell'Associazione Italiana Dislessia. Il progetto si realizza attraverso uno screening nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado.

Verifica e Valutazione

La valutazione costituisce il luogo d'incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto rappresenta il presupposto (valutazione diagnostica) indispensabile ad ogni agire didattico e nel contempo il risultato conclusivo (valutazione sommativa) del processo di

insegnamento apprendimento (valutazione formativa).

È parte integrante della progettazione poiché è possibile valutare solo dopo aver fissato gli obiettivi e i metodi dell'attività didattica ed educativa.

A tal proposito è importante sottolineare che l'apprendimento è l'acquisizione di una conoscenza o abilità nuova cioè una modificazione del modo di pensare e di comportarsi che si traduce in competenze via via più complesse: *non sapevo/so; non sapevo fare/so fare*.

- **VERIFICARE** significa accertare i risultati, cioè in quale misura si sono raggiunti gli obiettivi proposti.
- **VALUTARE** significa giudicare ciò che le verifiche e le osservazioni sistematiche hanno accertato in merito all'apprendimento.

VERIFICHE PREVISTE		
PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
-Prove strutturate a diverso livello di difficoltà (quesiti a scelta multipla, vero/falso ecc.) -Prove soggettive (composizioni, relazioni, risposte aperte, problemi, grafiche) -Prove miste	Relazioni su attività svolte Interrogazioni Conversazioni guidate su argomenti di studio	-Prove d'ascolto -Verifiche operative vocali e strumentali -Verifiche di produzione creativa -Prove sportive

VALUTAZIONE
Il momento della valutazione accompagnerà l'alunno nel suo iter formativo in modo da poter verificare se i contenuti e i metodi sono funzionali agli obiettivi prefissati. La valutazione finale terrà conto dei progressi registrati rispetto al livello di partenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, dei risultati delle verifiche scritte e orali, del comportamento e del raggiungimento degli standard di apprendimento minimi, secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali di valutazione. Per valutare il grado di acquisizione delle abilità e delle competenze da parte degli alunni, saranno somministrate delle prove sommative disciplinari per classi parallele. Ciò consentirà di monitorare la situazione didattica nelle singole classi e operare opportuni interventi di recupero e/o potenziamento.

Criteri per la valutazione delle discipline nella scuola primaria

GIUDIZIO ANALITICO	VOTO
Corrisponde ad un eccellente raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti	10
Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito a quegli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo sempre corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	9
Corrisponde ad un sicuro raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una buona conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	8
Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una soddisfacente capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una discreta conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze fondamentali richieste utilizzando in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	7
Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una sufficiente conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze minime richieste con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	6
Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere limitate o non adeguate conoscenze, di non aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	5

Criteria per la valutazione delle discipline nella scuola secondaria di I grado

GIUDIZIO ANALITICO	VOTO
L'alunno possiede conoscenze che padroneggia con piena competenza, dimostrando di saper verificare e valutare anche il proprio operato. Si esprime con proprietà terminologica e sviluppa con ulteriori ricerche i contenuti proposti.	10
L'alunno dimostra di possedere conoscenze, capacità e competenze grazie alle quali affronta situazioni nuove, procedendo con autonomia; è in grado di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento	9
L'alunno si mostra competente e sa utilizzare autonomamente le proprie conoscenze in situazioni di apprendimento diverse; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso cognitivo ed usa un linguaggio specifico e corretto. Procede con autonomia nell'organizzazione dello studio.	8
L'alunno possiede conoscenze e competenze adeguate al raggiungimento degli obiettivi. E' in grado di affrontare situazioni di apprendimento simili tra loro ed è capace di spiegare il proprio percorso cognitivo. Procede con discreta autonomia nell'organizzazione dello studio.	7
L'alunno possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi. Si muove solo in contesti noti: necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. E' capace di ripercorrere le fasi essenziali del proprio apprendimento. Espone le proprie conoscenze in modo chiaro e semplice.	6
L'alunno svolge le attività didattiche in modo superficiale. Ha difficoltà ad orientarsi o a compiere collegamenti, anche se guidato. Le sue conoscenze risultano lacunose e l'esposizione imprecisa.	5
L'alunno svolge le attività di apprendimento in maniera incompleta, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e di "saper fare" in modo impreciso e approssimato. Ha difficoltà nell'organizzare dei dati e nell'uso dei linguaggi specifici.	4

Criteria per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni ha una importante valenza formativa e scaturisce dagli atteggiamenti, dalla correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, dalle modalità di partecipazione alla vita della scuola. Nella formulazione del giudizio i docenti terranno conto delle voci:

- A – Frequenza e puntualità
- B – Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- C – Rispetto dei doveri scolastici

- D - Collaborazione con i compagni i docenti
- E – Rispetto delle persone, dell’ambiente scolastico e del regolamento d’istituto.

DESCRITTORI	GIUDIZI SINTETICI	VOTI
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; - è disponibile in tutte le situazioni; - rispetta sempre le regole, osserva la puntualità, costituendo un modello positivo per i compagni; - è in grado di assumere un atteggiamento tutoriale nei confronti dei compagni; 	OTTIMO	10
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; - piena consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno; - partecipazione alle attività didattiche, con spirito collaborativo. 		9
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - rispetta le regole dell'Istituto; - partecipa regolarmente alle attività scolastiche e/o collabora saltuariamente con i compagni. 	DISTINTO	8
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento non del tutto rispettoso delle regole dell'Istituto e a volte poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportino frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro o sul diario scolastico); - incostanza nell'impegno e modesta consapevolezza del proprio dovere. 	BUONO	7
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> - comportamenti ed atteggiamenti poco rispettosi nei confronti delle regole dell'Istituto e non sempre corretti verso compagni, insegnanti e altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (tali comportamenti ed atteggiamenti sono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al Consiglio di classe); - inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. 	SUFFICIENTE	6

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti che rivelano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (di tali comportamenti ed atteggiamenti è stata informata la famiglia ed il Consiglio di classe ha adottato sanzioni disciplinari); - dimostra assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. 	<p>NON SUFFICIENTE</p>	<p>5</p>
---	----------------------------	----------

Continuità

Le iniziative che promuovono la continuità educativa e didattica riguardano tutte le classi dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo e si pongono come obiettivo principale quello di garantire all'allievo, che passa da una classe all'altra e da un ordine all'altro di studi, una visione chiara ed unitaria del suo percorso di crescita nell'ottica del curriculum verticale. E' possibile in questo senso prevenire e affrontare alcune situazioni problematiche che si possono verificare quali:

- difficoltà adattamento da parte degli alunni e delle loro famiglie al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- frammentazione del percorso dovuta a cambiamenti dei docenti nelle classi.

Le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola sono:

- Elaborare una programmazione educativa basata su principi e regole condivise
- Condividere metodi e strategie educative utili ad affrontare i problemi e le situazioni che emergono nelle classi.
- Progettare dei percorsi interdisciplinari che contribuiscano alla costruzione di un sapere unitario e organico.
- Collaborare con le famiglie, gli Enti e le agenzie educative del territorio, coordinando gli interventi in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi stabiliti dalla scuola.
- Fornire alle famiglie informazioni chiare riguardo alla scuola, alla sua organizzazione, alle norme che ne regolano il funzionamento, alle finalità, per garantire accoglienza e trasparenza e per favorire la collaborazione reciproca.

- Confronto tra colleghi di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria per venire alla condivisione di metodi e strategie utili all'educazione delle abilità trasversali, anche attraverso la definizione dei comportamenti e delle attitudini previsti rispettivamente in uscita e in ingresso.
- Attraverso il confronto tra colleghi di scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado, pervenire alla condivisione di metodi e procedure relativi alle seguenti competenze: stesura di un testo, risoluzione di un problema, applicazione del metodo di studio.
- Promuovere iniziative utili al coinvolgimento delle famiglie, anche al fine di stimolare l'arricchimento del tessuto sociale del territorio e pervenire ad una condivisione delle finalità educative, nel rispetto dei reciproci ambiti d'intervento.
- Coinvolgere gli alunni dell'Istituto in eventi significativi, che costituiscano un momento di sintesi di percorsi educativi e di apprendimento condivisi tra i docenti delle diverse scuole.

Orientamento

Nel nostro Istituto, l'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline.

L'attività è svolta nella consapevolezza della funzione educativa dell'orientamento durante tutto il percorso d'istruzione e formazione dell'alunno, quale strategia capace di metterlo in grado di progettare la propria vita e il proprio futuro formativo e professionale, attraverso l'acquisizione di un metodo e di competenze di scelta e di decisione.

Non si tratta di attuare una semplice prassi di tipo informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ma di considerare il valore formativo dell'orientamento che investe il processo globale di crescita della persona.

L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli allievi di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Nell'ambito delle attività di orientamento scolastico e professionale per le classi terze e nell'intento di supportare gli allievi nel delicato momento della scelta della scuola superiore,

vengono proposti degli incontri con i docenti rappresentanti delle scuole superiori presenti nel territorio, affinché questi ultimi illustrino i percorsi formativi dei singoli Istituti, accompagnati da una piccola delegazione di alunni come portavoce della loro esperienza nella scuola secondaria di secondo grado.

Per gli alunni delle classi quinte di scuola primaria e per gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia, sono previste attività di raccordo con le classi della scuola di grado successivo nello spirito della realizzazione del curriculum verticale.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti educativi e formativi

Il nostro Istituto Scolastico prevede l'attuazione di progetti volti all'integrazione e all'arricchimento dell'attività didattica ed anche alla valorizzazione delle eccellenze.

Tali progetti, pur nella loro specificità, hanno quali obiettivi comuni quelli di ampliare l'Offerta formativa in riferimento:

- ◆ alla conoscenza e ai contenuti;
- ◆ agli interessi degli alunni e a una loro partecipazione attiva;
- ◆ a strategie metodologiche mirate;
- ◆ a collegamenti interdisciplinari;
- ◆ alla valorizzazione delle espressioni storiche, culturali e tradizionali legate al territorio.

Nella stesura dei progetti si tiene conto delle seguenti indicazioni generali

- ◆ Area di intervento;
- ◆ Individuazione di obiettivi educativi e didattici;
- ◆ Designazione dei docenti referenti;
- ◆ Classi coinvolte e docenti responsabili;
- ◆ Metodologia;
- ◆ Indicazione di Enti, Esperti e Associazioni coinvolte;
- ◆ Modalità di verifica (efficacia del progetto e ricaduta sulle classi; aderenza tra quanto progettato e quanto realizzato);
- ◆ Costi previsti per l'attuazione;
- ◆ Verifica della congruità tra spesa e servizio offerto;
- ◆ Verifica e valutazione dei risultati dei progetti;
- ◆ Eventuali modifiche e integrazione.

I progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa sono raggruppati nelle seguenti macroaree:

Recupero e potenziamento linguistico e logico matematico

I corsi sono finalizzati a stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, ad offrire l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare e ad innalzare il tasso di successo scolastico.

Progetti previsti:

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Clic si accende il libro	Scuola dell'Infanzia	durata annuale
Prepariamoci per le prove Invalsi	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	durata annuale
Progetto Esperto Madrelingua	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	durata triennale
Progetto I like English	Scuola dell'Infanzia	durata annuale
Potenziamento matematica (Giochi matematici)	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	durata annuale
English in Malta	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Imparo a studiare	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Latina-mente	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
In cammino con la matematica	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Laboratorio di giornalismo	Scuola Secondaria di primo grado	durata triennale
Progetto "Scuol@digitale"	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	durata annuale

Costruiamo una cultura della sostenibilità

Attuazione di percorsi formativi finalizzati ad acquisire conoscenze sul territorio, sull'ambiente e sulla sua salvaguardia.

Le proposte che indagano e interpretano la realtà si concretizzano in attività che perseguono i seguenti obiettivi:

- Conoscere le tradizioni storico-culturali ed artistiche del territorio;
- Insegnare a comprendere gli elementi e le strutture fondamentali dell'ambiente naturale;
- Favorire la partecipazione ai problemi dell'ambiente naturale e la costruzione di un'etica ambientale.
- Acquisire la socialità

Progetti previsti:

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Caltagirone: storia e personaggi illustri	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	durata annuale
Natural-mente	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Come un Dardo	Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado	durata triennale
Presepe vivente	Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado	durata annuale
Progetti di solidarietà	Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado	durata annuale
Progetto di inclusione e integrazione: Conosciamo il bosco	Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado	durata annuale

Espressione e creatività

La proposta di attività teatrali e musicali nasce dalla consapevolezza che la musica e il teatro hanno un forte impatto emotivo; coinvolgono i sentimenti riuscendo a comunicare con immediatezza ciò che gli altri linguaggi riescono più difficilmente a esprimere. Ascoltare e produrre musica è un'occupazione piacevole ma anche un'opportunità di

comprendere quando, dove e perché un testo musicale è stato scritto e quali sono i significati che vuole trasmettere.

Il teatro, anche in lingua inglese, è un formidabile mezzo di relazione che coinvolge ragazzi a livello intellettuale, emotivo e fisico in uno spazio e in un tempo diversi dalla quotidianità. Le attività teatrali offrono la possibilità di scoprire infinite immagini possibili attraverso il gioco e la teatralizzazione della proprie esperienze all'interno del gruppo. Attraverso il gioco e l'utilizzo di modalità comunicative diverse da quelle quotidiane emergono risorse, possibilità e abilità spesso celate.

Le attività musicali e teatrali sono finalizzate quindi a:

- Acquisire maggiore conoscenza di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- Favorire atteggiamenti di collaborazione e di apertura all'altro;
- Valorizzare le capacità espressive e creative di osservazione, di concentrazione, di ascolto;
- Rafforzare l'identità dell'Istituto ad indirizzo musicale estendendo la pratica musicale anche alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia;
- Valorizzare le eccellenze;
- Aprire la scuola al territorio.

Progetti previsti:

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Fiabe in scena	Scuola dell'Infanzia	durata triennale
Piccoli artisti	Scuola dell'Infanzia	durata triennale
Stagione concertistica "Note – school" Scuola in concerto	Scuola Primaria – Secondaria di primo grado	durata triennale
Orchestra giovanile Arcoleo-Feltre	Scuola Secondaria di primo grado e ex-allievi	durata triennale
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale	Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado	durata triennale
Emozioni in scena	Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado	durata triennale

Il volo creativo	Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado	durata triennale
------------------	--	------------------

Sport

Il progetto valorizza i temi del gioco e dello sport come occasione di crescita personale e sociale. Attraverso la pratica sportiva non solo si acquisisce una cultura idonea a proteggere la salute e a migliorare, di conseguenza, la qualità della vita, ma offre la possibilità di confrontarsi con gli altri. “*Saper giocare*” vuol dire essere in grado di rispettare regole e avversari, saper dare il meglio di sé per raggiungere un obiettivo comune, saper riconoscere il valore di chi ci supera, saper gestire l’emozione e tollerare le avversità.

Il progetto prevede la conoscenza e l’approfondimento di sport individuali e di squadra attraverso tornei, anche con altri Istituti.

Progetti previsti:

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Tutti in pista	Scuola dell'Infanzia	durata annuale
Sport di classe	Scuola Primaria	durata annuale
Una partita per la vita	Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado	durata annuale

Dalla salute al benessere...

Attuazione di percorsi formativi che hanno la finalità di costruire convinimenti, attitudini e comportamenti che tendono al raggiungimento del benessere personale e della comunità. I progetti prevedono attività in diverse aree di intervento tutte finalizzate a:

- Favorire negli allievi il senso di responsabilità nel mantenimento e promozione della salute;
- Sviluppare la capacità di prendere decisioni coscienti nei confronti del proprio benessere;
- Acquisire la socialità.

Progetti previsti:

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Progetto Benessere	Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado	durata annuale
Crescere in salute	Scuola Primaria	durata triennale
Qua la zampa	Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado	durata triennale

L'Istituto prevede anche l'attuazione di attività trasversali che riguardano i principi di pari opportunità, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione delle violenze e di tutte le discriminazioni.

Inoltre per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado saranno realizzate iniziative di formazione per promuovere le conoscenze delle tecniche di primo soccorso.

Progetti finanziati dai Fondi Strutturali

La nostra scuola aderisce alle iniziative promosse dai fondi strutturali europei PON FESR e PON FSE Fondi Strutturali Europei: “ Competenze e ambienti per l'apprendimento “2014-2020

Progetto finanziato ed in via di realizzazione:

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Nota MIUR prot. n. AOODGEFID/5876 del 30.03.2016: autorizzazione progetto e impegno di spesa a valere sull'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1. Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave”.

Codice identificativo progetto 10.8.1.A3-FESR PON-SI-2015-249 “Flipped Classroom”–
Codice CUP: C26J15001260007

Attraverso il progetto “Flipped classroom” la scuola si sta dotando delle seguenti attrezzature:

- N° 2 Laboratori mobili (1 per la sede centrale e 1 per il plesso fisicara),
- arredi modulari (banchi e sedute) per allestire aule secondo il modello della Classe 3.0;
- 1 postazione informatica per l’accesso dell’utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e servizi digitali della scuola da collocare presso la sede centrale.

FABBISOGNO RISORSE UMANE

Di seguito viene riportato il numero dei posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	13	4	2 sezioni a tempo normale 9 sezioni a tempo ridotto
	a.s. 2017-18	13	4	2 sezioni a tempo normale 9 sezioni a tempo ridotto
	a.s. 2018-19	13	4	2 sezioni a tempo normale 9 sezioni a tempo ridotto
Scuola primaria	a.s. 2016-17	29	6	Classi 20 per 28 ore settimanali + 2 pluriclassi per 27 ore settimanali
	a.s. 2017-18	29	6	Classi 20 per 28 ore settimanali + 2 pluriclassi per 27 ore settimanali
	a.s. 2018-19	29	6	Classi 20 per 28 ore settimanali + 2 pluriclassi per 27 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione (classi previste e loro caratteristiche)
A028 Arte e immagine	2	2	2	15 classi a tempo normale 3 classi a tempo

				prolungato
A030 Scienze motorie	2	2	2	15 classi a tempo normale 3 classi a tempo prolungato
A032 Musica	2	2	2	15 classi a tempo normale 3 classi a tempo prolungato
A033 Tecnologia	2	2	2	15 classi a tempo normale 3 classi a tempo prolungato
A043 Lettere	10 + 15 ore	10 + 15 ore	10 + 15 ore	15 classi a tempo normale 3 classi a tempo prolungato
A059 Matematica e Scienze	6+9 ore	6+9 ore	6+9 ore	15 classi a tempo normale 3 classi a tempo prolungato
A345 Inglese	3	3	3	15 classi a tempo normale 3 classi a tempo prolungato
A245 Francese	2	2	2	15 classi a tempo normale 3 classi a tempo prolungato
AD00 Sostegno	7	7	7	17 alunni H di cui 6 art. 3 c.3
AB77 chitarra	1	1	1	Corso ad indirizzo musicale (D.M. 201/99)
AG77 flauto traverso	2	2	2	Corso ad indirizzo musicale (D.M. 201/99)
AJ77 pianoforte	2	2	2	Corso ad indirizzo musicale (D.M. 201/99)
AM77 violino	2	2	2	Corso ad indirizzo musicale (D.M. 201/99)
AL77 tromba	1	1	1	Corso ad indirizzo musicale (D.M. 201/99)

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A043	2	Esigenza progettuale: attività di potenziamento competenze linguistiche.
AJ77	1	Esigenza organizzativa Esigenza progettuale: potenziamento pratica musicale
AI77	1	Esigenza progettuale: potenziamento pratica musicale
A059	2	Esigenza progettuale: attività di potenziamento competenze matematiche – logico e scientifiche
A345	2	Esigenza progettuale: attività di potenziamento competenze linguistiche nella lingua inglese
Posto comune primaria	6	Esigenza organizzativa Esigenza progettuale: attività di potenziamento competenze linguistiche e matematiche, potenziamento di lingua inglese con docente madrelingua.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	numero
Assistente amministrativo	6 (si richiede 1 unità in più perché trattasi di istituto ad indirizzo musicale)
Collaboratore scolastico	9 (si richiedono 2 unità in più per consentire l'apertura pomeridiana dei plessi scolastici ove funzionano il tempo prolungato e i corsi ad indirizzo musicale)
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Di seguito vengono indicati le attrezzature e materiali necessari per la realizzazione dell'offerta formativa, in coerenza con le priorità di medio e lungo termine e con i traguardi prefigurati nel Piano di Miglioramento.

Infrastruttura/ attrezzatura/ materiali	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Arredi scolastici (banchi, sedie, appendini e armadi)	Rinnovo dell'arredo scolastico per rendere gli ambienti di apprendimento più funzionali per la realizzazione dell'offerta formativa	MIUR Fondi strutturali USR
Computer, fotocopiatrici e stampanti	Rendere più efficace il lavoro di segreteria	MIUR Fondi strutturali USR
Libri, sussidi e materiale didattico; Software didattici specifici	Approfondimento e ampliamento delle conoscenze, anche per soddisfare i bisogni educativi speciali	MIUR Fondi strutturali USR
Laboratori mobili Laboratorio musicale Laboratorio linguistico Laboratorio scientifico	Potenziare la didattica laboratoriale attraverso l'uso di attrezzature specifiche e innovative	Fondi strutturali PON FESR 2014/2020

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra Scuola si caratterizza per la sua apertura verso il territorio, gli Enti locali, le Associazioni culturali e le altre Istituzioni scolastiche presenti.

L'adesione a reti di scuole e la sottoscrizione di protocolli d'intesa rappresentano un valido strumento per progettare e realizzare azioni comuni mirate alla crescita e allo sviluppo degli alunni.

In riferimento alle finalità educative del nostro Istituto, si realizzano le seguenti forme di collaborazione:

- ✓ Rete Scuole del Calatino;
- ✓ Rete di ambito (Ambito 8 –Regione Sicilia)
- ✓ Rete per la prevenzione dei DSA (Scuole del Calatino)
- ✓ Rete con IIS “C.A. Dalla Chiesa” - Liceo Classico e Linguistico “B. Secusio” - – Istituto paritario “Maria Ausiliatrice”
- ✓ -Rete musicale/Orchestra Interscholastica Calatina (IC “A. Narbone” – IC “G.Arcoleo - V. da Feltre”)

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Piano dell'offerta formativa triennale del nostro Istituto Scolastico *“contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare,”* comma 12 legge 107.

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Piano di formazione per i docenti

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante del nostro Istituto Scolastico perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento, così come emerso dal RAV e dal successivo PDM.

Il nostro Piano annuale di Aggiornamento e Formazione vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- Essere coerente con i bisogni formativi rilevati all'interno dell'Istituto, per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

La nostra futura attività di formazione in servizio vorrebbe tener conto maggiormente di:

Tipologia di formazione	Anno scolastico di riferimento
Le nuove metodologie laboratoriali	2016/2017
La didattica innovativa	2016/2017
Strategie per attivare la motivazione degli alunni	2017/2018
Analisi dei bisogni formativi degli allievi	2017/2018
La valutazione nel curricolo verticale	2017/2018
Corso di inglese per il conseguimento di certificazione linguistica	2018/2019
L'informatica e la multimedialità a scuola	2018/2019
Aggiornamento disciplinare	2018/2019
Formazione sull'approccio didattico nei casi BES	2016/17

Inoltre il piano di formazione prevede sia l'adesione a corsi organizzati dalMIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali sia l'adesione ad azioni formative da rivolgere, in forme differenziate a:

- Docenti neo-assunti;
- Gruppo di miglioramento (impegnato nel RAV e PDM);
- Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e innovazione metodologiche;
- Docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- Docenti impegnati nell'incarico di FS;
- Figure impegnate sui temi della sicurezza e prevenzione, primo soccorso.

Piano di formazione per il personale ATA

Per migliorare il servizio pubblico offerto dal nostro istituto è indispensabile che anche il personale ATA abbia opportunità formative che mirino alla propria crescita professionale.

Tipologia di formazione	Destinatari
Interventi di primo soccorso sugli allievi	collaboratori scolastici
Corso per l'integrazione in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali.	collaboratori scolastici
Corso di digitalizzazione e dematerializzazione	assistenti amministrativi
Corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale e dell'utilizzo delle procedure informatizzate	assistenti amministrativi
Corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione.	personale ATA

PIANO DELLA SICUREZZA SCOLASTICA

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 – D.Lgs 626/94 e ss.mm.ii., riguardanti la sicurezza nel mondo dellavoro, anche la scuola è diventata luogo di formazione ed “educazione alla sicurezza” per alunni e docenti.

In ogni programmazione di plesso sono trattati gli argomenti e gli interventi che verranno proposti nelle classi. In particolare verranno date periodicamente informazioni sulle principali norme di comportamento da tenere in caso di emergenza (terremoto, incendio) e sulla segnaletica relativa alla sicurezza presente all’interno dell’edificio.

Sarà particolarmente curata l’informazione/formazione sulla sicurezza nelle aule speciali.

Inoltre, come stabilito dalla legge, saranno effettuate nel corso dell’anno scolastico almeno due prove di evacuazione per abituare i ragazzi ad assumere comportamenti corretti nel corso di un’emergenza.

L’Istituto provvede periodicamente alla:

- Rilevazione dei rischi presenti;
- Compilazione dei documenti di valutazione dei rischi;
- Comunicazione agli Enti preposti delle rilevazioni effettuate e invio delle richieste di adeguamento;
- Aggiornamento dei piani di evacuazione e nomina delle squadre di emergenza;
- Formazione degli addetti su corso base, primo soccorso e antincendio.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/2019 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto in data 13/01/2016 con delibera n° 2/2016.

Lo stesso è stato aggiornato, rivisto, modificato e approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 25/10/2016.